

Al Direttore della Sezione di Milano dott. Mauro Citterio

Ai rappresentanti nazionali dei Tecnici, Tecnologi, Ricercatori e Amministrativi

Milano, 24/04/2021

Il Personale della Sezione di Milano dell'INFN si è riunito in assemblea il 21 aprile 2021 sottolineando grandi perplessità e preoccupazioni sull'impianto generale del SMVP approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente.

È emerso dagli interventi che le modalità previste nella misurazione della Performance lasciano trasparire una insoddisfazione da parte dell'ente nei confronti del personale tecnico amministrativo, considerando l'importanza del suo contributo alla Performance organizzativa nell'INFN per solo il 20% del totale. Sarebbe evidente così che gli eccellenti risultati raggiunti dal nostro ente siano poco legati all'impegno di questa parte del personale.

Ampio rilievo viene invece dato ai Comportamenti Organizzativi nei quali si valuta perfino la capacità di sopperire ai (numerosi) cambiamenti organizzativi dell'ente. Nella speranza che l'INFN possa trarre spunti positivi dal SMVP del CNR sull'impianto generale, chiediamo che l'incidenza nella valutazione di queste 2 voci (20% e 40%) venga quantomeno invertita.

L'attuale sistema di valutazione non evidenzia una capacità di migliorare la produzione scientifica dell'INFN, mentre è abbastanza chiaro che costituirà un aggravio di lavoro (in particolare per i valutatori) e di burocrazia. Si rischia di penalizzare lo spirito di collaborazione nei team aumentando la diffidenza tra colleghi.

Molte sono le criticità emerse che rendono impraticabile un sistema di questo tipo senza mettere a rischio gli equilibri lavorativi e le prestazioni dei servizi. Esse riguardano sia la mancanza di formazione dei valutatori, che l'inevitabile soggettività della valutazione con possibili conflitti di interesse dei responsabili dei servizi che, da un lato sono valutatori dei collaboratori congiuntamente al Direttore e dall'altro sono valutati a loro volta dallo stesso.

Il contingentamento dei giudizi a quote fortemente suggerite, come sembra essere stato applicato nelle selezioni in corso, risulta demotivante per il Personale e in contraddizione con la meritocrazia. Per evitare sottovalutazioni forzate tese ad incasellare le persone ai fini delle erogazioni premiali, chiediamo che la valutazione resti oggettiva e, se necessario, sia l'erogazione dell'indennità ad essere contingentata. Certo sarebbe più lungimirante ammettere che ci possano essere percentuali elevate di eccellenza nel personale in linea con i risultati raggiunti finora dall'INFN.

Il danno più grave è che l'INFN, per mettersi in linea con il mondo ministeriale, si allontani dal suo compito istituzionale di Ricerca.

Sarebbe opportuno applicare correttivi immediati per invertire questa pericolosa tendenza.

L'Assemblea del Personale Amministrativo, Ricercatore, Tecnico e Tecnologo della Sezione di Milano